

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2018-106 del 27/11/2018
Oggetto	Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini.
Proposta	n. PDEL-2018-106 del 23/11/2018
Struttura proponente	Direzione Generale
Dirigente proponente	Bortone Giuseppe
Responsabile del procedimento	Manaresi Lia

Questo giorno 27 (ventisette) novembre 2018 (duemiladiciotto), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01/01/2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini.

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, istitutiva di Arpa Emilia-Romagna;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la L.R. 29 luglio 2016, n. 13 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e seconda variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”, in particolare l’art. 9 “Modifiche alla legge regionale n. 13 del 2015” che attribuisce ad Arpae l’esercizio delle funzioni relative alla gestione delle attività in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità definite e previste dalla L.R. n. 27/2009 (Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità), secondo le direttive della Giunta regionale;
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2018”, in particolare l’art. 40 “Modifiche all’articolo 15 della legge regionale n. 44 del 1995”;
- il Regolamento Generale dell’Agenzia attualmente in vigore;
- il Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali dell’Agenzia, di seguito indicato come Reg. Inc., approvato con D.D.G. n. 91/2018;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 70/2018 avente ad oggetto “Direzione Amministrativa. Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali. Approvazione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 1181/2018, con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- la D.D.G. n. 90/2018 con cui è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ed il documento Manuale organizzativo di Arpae;

RICHIAMATI ALTRESI’:

- la D.D.G. n. 97/2018 con cui è stata approvata la nuova metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali di Arpae;
- la D.D.G. n. 101/2018 con cui è stato approvato il quadro complessivo delle posizioni

dirigenziali di Arpae a seguito delle modifiche organizzative di cui alla D.D.G. n. 70/2018 e D.D.G. n. 90/2018;

VISTI ALTRESI':

- con riferimento ai dirigenti inquadrati nei CCNL delle Aree della Sanità, i Verbali del Collegio Tecnico di Arpae del 05/11/2018 e del 14/11/2018 in merito alla valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti alla scadenza dell'incarico loro conferito;

DATO ATTO:

- che, come risulta dalla sopra citata D.D.G. n. 90/2018, il nuovo assetto organizzativo analitico dell'Agenzia di cui alla deliberazione medesima ha decorrenza dal 01/01/2019;

VISTA:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 58/2018 con la quale è stata disposta la proroga fino al 31/12/2018 degli incarichi dirigenziali di Arpae;

CONSIDERATO:

- che, come risulta dal Regolamento Incarichi approvato con la sopra citata D.D.G. n. 91/2018 (art. 4), il Direttore Generale, sulla base dei criteri di cui al Regolamento medesimo e sentito il parere del Direttore Tecnico e del Direttore Amministrativo, nomina i Responsabili dei Servizi direttamente afferenti alla Direzione Generale, delle Aree Prevenzione Ambientale, delle Aree/Servizi Autorizzazioni e Concessioni, delle Strutture Tematiche ed i Responsabili di altri eventuali incarichi specifici previsti dall'ordinamento dell'Agenzia e direttamente afferenti alla Direzione Generale;
- che, per dare avvio alla nuova organizzazione dell'Agenzia con decorrenza 01/01/2019, si è reso necessario avviare la procedura di conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali nel rispetto di quanto previsto dal citato Reg. Inc. approvato con D.D.G. n. 91/2018:

Coordinatore Regionale Aree Prevenzione Ambientale

Responsabile di Area Prevenzione Ambientale - Area Ovest

Responsabile di Area Prevenzione Ambientale - Area Centro

Responsabile di Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana

Responsabile di Area Prevenzione Ambientale - Area Est

Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Responsabile di Struttura Idro-Meteo-Clima
Responsabile di Struttura Oceanografica Daphne
Responsabile di Servizio Pianificazione e Controllo Direzionale
Responsabile di Servizio Prevenzione e Protezione
Responsabile di Servizio Innovazione Digitale;

RICHIAMATI:

- al fine dell'individuazione dei criteri guida per il conferimento degli incarichi dirigenziali in questione:
 - l'art. 19 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. che, tra l'altro, chiarisce la natura contrattuale dell'incarico dirigenziale, con riferimento alla definizione del trattamento economico, attribuendo al provvedimento di conferimento dell'incarico l'individuazione dell'oggetto e della durata, nonché gli obiettivi che il dirigente è tenuto a conseguire;
 - le norme contenute nei CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza dei ruoli Sanitario, Professionale, Tecnico ed Amministrativo, dell'Area della Dirigenza Medico-Veterinaria e dell'Area Funzioni Locali riguardanti, in termini di garanzie contrattuali, le modalità ed i criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
 - il citato Reg. Inc., approvato con D.D.G. n. 91/2018, nell'ambito del quale, con particolare riferimento alla realtà organizzativa ed all'assetto delle competenze dell'Agenzia, vengono specificate le procedure ed i criteri per l'attribuzione degli incarichi di responsabilità ai dirigenti, nonché, come più sopra rilevato, i soggetti titolari del potere di nomina;

RILEVATO:

- che ai sensi del Reg. Inc. il conferimento degli incarichi sopra riportati deve avvenire nel rispetto della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 6 del Reg. Inc. di Arpae;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del suddetto art. 6 del Reg. Inc., con Avviso (prot. PGDG/2018/15803 del 08/11/2018) pubblicato dal 09/11/2018 al 20/11/2018 sul sito intranet dell'Agenzia e affisso alle bacheche delle diverse strutture aziendali per l'adeguata informazione a tutti i

dirigenti di Arpae, è stata resa nota l'attivazione della procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali sopra citati;

RICHIAMATO in particolare:

- l'art. 5, comma 2, del Reg. Inc. che individua i seguenti criteri specifici per l'individuazione del dirigente più idoneo al conferimento di ogni incarico che l'Agenzia intende attribuire:
 - a) **attitudini personali e capacità professionali**, valutate sia in relazione alla professionalità ed esperienza, già acquisite dai dirigenti in servizio, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina o professione di riferimento. Con riferimento alla verifica effettuata anche dal Collegio Tecnico ove prevista, la valutazione tiene conto del curriculum professionale e dell'analisi delle attività svolte nell'ambito degli incarichi assegnati; della produzione tecnico-scientifica attinente al contenuto culturale e professionale dell'incarico da svolgere, ovvero riguardante l'attività tecnica, gestionale, manageriale in relazione all'organizzazione dell'Agenzia; della partecipazione ad attività di ricerca, progetto e di formazione riferite all'incarico da assegnare; della capacità di relazione e di collaborazione interna ed esterna; della pertinenza dell'esperienza acquisita rispetto all'attività da svolgere, avuto riguardo anche a esperienze - attinenti all'incarico da conferire - di direzione eventualmente maturate all'estero, presso altre Amministrazioni Pubbliche o nel settore privato; dell'orientamento all'innovazione;
 - b) **raggiungimento dei risultati** con riferimento agli obiettivi posti dai piani e programmi dell'Agenzia nell'espletamento delle funzioni precedentemente svolte, desumibili dalla valutazione annuale, validata dall'Organismo Aziendale di Supporto (OAS) all'Organismo di Valutazione unico per gli enti e le aziende del SSR e per Arpae, istituito ai sensi dell'art. 9 della Disciplina approvata con D.G.R. n. 334/2014;
 - c) **specifiche competenze organizzative possedute** con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali quali competenze richieste dalla posizione dirigenziale da attribuire, sulla base del "Repertorio dei comportamenti organizzativi dei dirigenti". L'analisi delle specifiche competenze organizzative possedute tiene conto degli esiti della valutazione annuale delle stesse, effettuata con riferimento alle funzioni precedentemente svolte;
 - d) **osservanza delle direttive** impartite dall'organo competente, secondo quanto definito dall'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm. e dalla contrattazione collettiva;

CONSIDERATO:

- che, con riferimento alla procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali in oggetto, hanno presentato domanda di partecipazione, entro i termini previsti nel sopra citato Avviso, i dirigenti indicati nell'allegato A) al presente provvedimento;

VALUTATI:

- i curricula presentati, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) del Reg. Inc., dai suddetti dirigenti e conservati nella banca dati informatizzata custodita presso l'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

CONSIDERATE ALTRESI':

- le risultanze dei processi di valutazione dei suddetti dirigenti da parte degli organismi preposti alla valutazione del personale di Arpae, come da documentazione conservata nel relativo fascicolo personale, presso l'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

ATTESO:

- che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. c) del Reg. Inc., il dirigente competente per la nomina individua, previo colloquio con i dirigenti che hanno presentato domanda, sulla base dei criteri fissati dall'art. 5 comma 2, il dirigente a cui attribuire l'incarico specifico;

SPECIFICATO:

- pertanto, che la motivazione a supporto della scelta dei dirigenti a cui conferire gli incarichi dirigenziali di cui al presente atto è espressa, nel rispetto dei criteri di cui al citato art. 5 comma 2 del Reg. Inc., sia mediante una circostanziata valutazione di coerenza dei curricula dei dirigenti rispetto alle funzioni e ai compiti delle posizioni dirigenziali da ricoprire, sia mediante l'espletamento di colloquio con i dirigenti medesimi;

DATO ATTO:

- che, in conformità a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 lett. c) del Reg. Inc. sopra richiamato, nelle date del 22, 23 e 26 novembre 2018 sono stati espletati i colloqui con i dirigenti che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi dirigenziali in oggetto, come risulta dai verbali conservati agli atti (PGDG/2018/16656; PGDG/2018/16750; PGDG/2018/16796);

CONSIDERATO:

- che ai fini del conferimento degli incarichi, si tiene conto - ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Reg. Inc. - con riferimento all'incarico da attribuire e sulla base di quanto descritto nei documenti organizzativi e nei documenti di programmazione dell'Agenzia formalmente approvati, dei seguenti elementi:
 - a) della "mission", delle aree di responsabilità, della tipicità e complessità del sistema

relazionale proprio della posizione da ricoprire e delle principali attività di competenza;

- b) del profilo di competenze della posizione dirigenziale;
- c) dei programmi da realizzare e degli obiettivi fissati;

PRECISATO:

- che in conformità a quanto previsto nell'art. 10 del Reg. Inc., gli incarichi di natura gestionale individuati nei documenti aziendali quali incarichi di direzione di struttura complessa sono attribuiti per la durata di cinque anni; gli altri incarichi dirigenziali sono conferiti per la durata di tre anni;
- che la durata dell'incarico può essere inferiore laddove coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del dirigente interessato, ovvero con il conseguimento dei requisiti previsti per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

RILEVATO ALTRESI':

- che le posizioni dirigenziali da ricoprire, oggetto del presente provvedimento, si caratterizzano per i seguenti elementi distintivi:
 - *Oggetto dell'incarico:* l'oggetto ed il contenuto di ciascun incarico è descritto nei vigenti documenti organizzativi di Arpae, redatti ed approvati dall'Agenzia con deliberazione del Direttore Generale n. 70/2018, relativa all'approvazione del nuovo assetto organizzativo generale e con deliberazione n. 90/2018, con cui è stato adottato il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente;
 - *Obiettivi da conseguire:* gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento di ciascun incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpae e specificatamente negoziati annualmente fra il Direttore Generale ed il dirigente incaricato, secondo quanto previsto dai CCNL delle Aree della Dirigenza e negli accordi decentrati aziendali in materia;
 - *Risorse d'avvio:* Arpae si impegna a mettere a disposizione di ciascun dirigente tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con la negoziazione e assegnazione del budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai CCNL vigenti in Arpae per le Aree della Dirigenza;

RITENUTO pertanto:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali secondo le motivazioni di seguito esposte ed indicando, altresì, per ciascun incarico, la relativa durata:

Posizione dirigenziale di Coordinatore Regionale Aree Prevenzione Ambientale

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Fabrizia Capuano ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2023.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa F. Capuano risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in quanto come si evince anche dal curriculum personale acquisito agli atti la dirigente oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpae sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere l'incarico, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse assegnate. In particolare la dirigente ha maturato una buona professionalità ed esperienza in qualità di Direttore della Sezione Provinciale di Reggio Emilia, incarico di struttura complessa ricoperto dal 01/10/2004. Nell'espletamento di tale incarico la dirigente ha, infatti, assicurato il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo una gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale.

Anteriormente all'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Reggio Emilia, la Dott.ssa F. Capuano ha ricoperto, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile Ecosistema Urbano e Industriale - Osservatorio rifiuti e di Responsabile di Distretto; tali incarichi hanno contribuito ad accrescere le capacità professionali, le conoscenze specialistiche della dirigente nonché la conoscenza dell'ambito territoriale di riferimento.

L'analisi del curriculum personale della Dott.ssa F. Capuano ed i risultati dalla stessa conseguiti presso Arpae mettono, inoltre, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari nonché buone capacità di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;
- buone capacità nell'affrontare e gestire problematiche complesse;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- una buona produzione tecnico-scientifica su tematiche ambientali;
- attività di docenza, su diverse tematiche ambientali, nell'ambito di corsi di formazione organizzati, tra l'altro, anche dalla Regione Emilia-Romagna;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale (in particolare: Enti locali, realtà economiche e produttive locali e provinciali,

AUSL, Associazioni società civile, Organi di polizia amministrativa locale);

- partecipazione a diversi Gruppi di Lavoro e Progetti su tematiche ambientali; in particolare si segnala la partecipazione, per conto dell'Unione Province Italiane, al Comitato Nazionale della Borsa del Recupero Rifiuti presso Unioncamere; la dirigente è stata, inoltre, consulente della Provincia di Modena per la stesura del PPGR (Piano Provinciale Gestione Rifiuti) dal 2003 al 2004.

Inoltre, nello svolgimento dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Reggio Emilia la Dott.ssa F. Capuano ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- attività di integrazione tra Sezione Provinciale e SAC di Reggio Emilia, a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- implementazione del SGQ ai processi di vigilanza e controllo;
- potenziamento dell'attività di presidio delle emergenze ambientali anche attraverso la sperimentazione, relativamente alla pronta disponibilità di Parma e Reggio Emilia, del caposquadra unico;
- potenziamento tecnico dell'azione di prevenzione e controllo anche attraverso la verifica periodica sulla redazione delle procedure in qualità per l'applicazione della L. n. 68/2015.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Area Prevenzione Ambientale – Area Ovest

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. Eriberto de' Munari ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2023.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che il Dott. Eriberto de' Munari risulta particolarmente idoneo a ricoprire l'incarico in questione in quanto come si evince dal curriculum personale acquisito agli atti, il dirigente oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpae sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere l'incarico, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse assegnate. In particolare il dirigente ha maturato una buona professionalità ed esperienza nonché una buona conoscenza dell'ambito territoriale a cui afferisce l'incarico in oggetto, in qualità di Direttore della Sezione Provinciale di Parma, incarico di struttura complessa ricoperto dal 01/01/2012 nonché in qualità di Direttore ad interim della Sezione Provinciale di Piacenza, incarico di struttura complessa ricoperto dal 01/04/2018. Nell'espletamento di tali incarichi il dirigente ha, infatti, assicurato il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale,

garantendo una gestione efficace ed efficiente delle Sezioni provinciali.

Anteriormente all'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Parma e Piacenza, il Dott. E. de' Munari ha ricoperto, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile del Centro Tematico Regionale Qualità dell'Aria e Responsabile Ecosistemi Urbani all'interno della Sezione Provinciale di Parma; tali incarichi hanno contribuito ad accrescere le capacità professionali, le conoscenze specialistiche del dirigente nonché la conoscenza dell'ambito territoriale di riferimento.

L'analisi del curriculum personale del Dott. E. de' Munari ed i risultati dallo stesso conseguiti presso Arpaè mettono, inoltre, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari nonché buone capacità di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;
- buone capacità nell'affrontare e gestire problematiche complesse;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- una buona produzione tecnico-scientifica basata su tematiche ambientali;
- attività di docenza presso l'Università di Parma al Corso di Laurea in Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro nonché partecipazione, in qualità di relatore, a diversi convegni su tematiche ambientali;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale (in particolare: Enti locali, realtà economiche e produttive locali e provinciali, AUSL, Associazioni società civile, Organi di polizia amministrativa locale).

Il Dott. E. de' Munari è stato, inoltre, Referente per Arpaè al Centro Tematico Nazionale CTN-ACE APAT nonché Referente per la Regione Emilia-Romagna al Tavolo Tecnico per la qualità dell'aria del Ministero dell'Ambiente.

Il Dott. E. de' Munari è, inoltre, componente della delegazione di parte datoriale di Arpaè.

Nello svolgimento dell'incarico di Direttore di Sezione Provinciale il Dott. E. de' Munari ha raggiunto positivi risultati nella gestione delle strutture assegnate e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- potenziamento dell'attività di presidio delle emergenze ambientali attraverso l'adozione di linee guida comuni a tutto il territorio regionale e la sperimentazione, relativamente alla pronta disponibilità di Parma e Reggio Emilia, del caposquadra unico;
- razionalizzazione ed omogeneizzazione dei processi di rilascio delle autorizzazioni relativamente alle attività delle Sezioni;

- implementazione del SGQ con riferimento ai processi di vigilanza e controllo a garanzia dell'autonomia e terzietà dell'attività di controllo come previsto dalla L. n. 68/2015 e L.R. n. 13/2015.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Area Prevenzione Ambientale – Area Centro

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. Stefano Forti ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2023.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che il Dott. Stefano Forti risulta particolarmente idoneo a ricoprire l'incarico in questione in quanto come si evince dal curriculum personale acquisito agli atti, il dirigente oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpae sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere l'incarico, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse assegnate. In particolare il dirigente ha maturato una buona professionalità ed esperienza in qualità di Direttore della Sezione Provinciale di Modena, incarico di struttura complessa ricoperto dal 30/12/2014. Nell'espletamento di tale incarico il dirigente ha, infatti, assicurato il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo una gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale.

Anteriormente all'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Modena, il Dott. S. Forti ha ricoperto, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile del Centro Tematico Regionale Emissioni Industriali (incarico tutt'ora in corso), Responsabile del Distretto Territoriale Urbano di Modena e Responsabile di Area Analitica di Eccellenza Olfattometria ed Emissioni Atmosferiche; tali incarichi hanno contribuito ad accrescere le capacità professionali e le conoscenze specialistiche del dirigente.

L'analisi del curriculum personale del Dott. S. Forti ed i risultati dallo stesso conseguiti presso Arpae mettono, inoltre, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari nonché buone capacità di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;
- buone capacità nell'affrontare e gestire problematiche complesse;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- una buona produzione tecnico-scientifica basata su molteplici articoli relativi a tematiche

ambientali;

- attività di docenza, su diverse tematiche ambientali, nell'ambito di corsi organizzati da Arpae nonché dall'Università di Modena e Reggio Emilia;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale (in particolare: Enti locali, realtà economiche e produttive locali e provinciali, AUSL, Associazioni società civile, Organi di polizia amministrativa locale).

Il Dott. S. Forti è, inoltre, rappresentante di Arpae ER presso ISPRA e partecipa ai gruppi di lavoro istituiti da ISPRA e Ministero dell'Ambiente.

Inoltre, nello svolgimento dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Modena il Dott. S. Forti ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- assicurazione soglie programmate di monitoraggio e controllo territoriale con l'attività di sopralluogo, ispezione e campionamento;
- miglioramento dell'informazione ambientale, della reportistica e della comunicazione in emergenza;
- attività di integrazione tra Sezione Provinciale e SAC di Modena, a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015;
- implementazione del SGQ ai processi di vigilanza e controllo IPPC a garanzia dell'autonomia e terzietà dell'attività di controllo.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Area Prevenzione Ambientale – Area Metropolitana

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2023.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa M. A. Corvaglia risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in quanto come si evince dal curriculum personale acquisito agli atti, la dirigente oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpae sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere l'incarico, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse assegnate. In particolare la dirigente ha maturato una buona professionalità ed esperienza nonché una buona conoscenza dell'ambito territoriale a cui afferisce l'incarico in oggetto, in qualità di Direttore della Sezione Provinciale di Bologna, incarico di struttura complessa ricoperto dal 20/10/2008.

Nell'espletamento di tale incarico la dirigente ha, infatti, assicurato il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo una gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale.

Anteriormente all'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Bologna, la Dott.ssa M. A. Corvaglia ha ricoperto, tra gli altri, gli incarichi di Responsabile del Servizio Territoriale della Sezione Provinciale di Bologna e di Responsabile del Distretto Urbano; tali incarichi hanno contribuito ad accrescere le capacità professionali, le conoscenze specialistiche della dirigente nonché la conoscenza dell'ambito territoriale di riferimento.

L'analisi del curriculum personale della Dott.ssa M. A. Corvaglia ed i risultati dalla stessa conseguiti presso Arpae mettono, inoltre, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari nonché buone capacità di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;
- buone capacità nell'affrontare e gestire problematiche complesse;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- una buona produzione tecnico-scientifica basata su diversi articoli relativi a tematiche ambientali;
- un'attività di docenza nei corsi per Consulente Tecnico Ambientale sulle tematiche dell'inquinamento idrico, inquinamento acustico, siti contaminati, IPPC; la dirigente è stata, inoltre, docente in diversi corsi interni ad Arpae su tematiche ambientali;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale (in particolare: Enti locali, realtà economiche e produttive locali e provinciali, AUSL, Associazioni società civile, Organi di polizia amministrativa locale).

La Dott.ssa M. A. Corvaglia ha partecipato, inoltre, a diversi Gruppi di Lavoro tra i quali si segnalano, in particolare, i seguenti: Gruppo di lavoro per la stesura delle procedure di gestione degli esposti; Gruppo di Lavoro per la definizione e stesura del "Protocollo sperimentale per l'espressione del parere integrato"; Gruppo di studio, in accordo con la Direzione Tecnica di Arpae, per la definizione di un applicativo utile alla gestione, valutazione, elaborazione e georeferenziazione dei dati derivanti dai Piani di Monitoraggio delle aziende in regime IPPC.

La Dott.ssa M.A. Corvaglia è, inoltre, componente della delegazione trattante di Arpae.

Nello svolgimento dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Bologna la Dott.ssa

M. A. Corvaglia ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione dei processi di rilascio delle autorizzazioni; tale risultato è stato conseguito, in particolare, attraverso la standardizzazione e tracciabilità dei processi, la definizione ed adozione di procedure uniformi di trattamento ed inserimento pratiche in SINADOC e l'unificazione operativa di alcuni processi;
- partecipazione al progetto operativo per l'avvio della Direzione Unica del Laboratorio Multisito;
- potenziamento dell'attività di presidio delle emergenze ambientali.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Area Prevenzione Ambientale – Area Est

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. Luigi Vicari ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2023.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che il Dott. Luigi Vicari risulta particolarmente idoneo a ricoprire l'incarico in questione in quanto come si evince dal curriculum personale acquisito agli atti, il dirigente oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, ha dimostrato nella propria esperienza professionale in Arpae sia significative competenze tecniche relative alle tematiche sulle quali dovrà vertere l'incarico, sia una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse assegnate. In particolare il dirigente ha maturato una buona professionalità ed esperienza nonché una buona conoscenza dell'ambito territoriale a cui afferisce l'incarico in oggetto, in qualità di Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna, incarico di struttura complessa ricoperto dal 12/12/2016 sino ad oggi nonché in qualità di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, incarico, sempre di struttura complessa, ricoperto dal 01/11/2009 al 31/12/2016. Nell'espletamento di tali incarichi il dirigente ha, infatti, assicurato il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo una gestione efficace ed efficiente delle Sezioni provinciali predette.

Anteriormente agli incarichi sopra citati il Dott. L. Vicari ha ricoperto, tra gli altri, anche gli incarichi di Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali e di Responsabile Ecosistema Urbano all'interno della Sezione Provinciale di Bologna. Inoltre il dirigente ha prestato servizio presso ATO 5 Bologna in qualità di Responsabile Tecnico dal 15/07/2004 al 30/06/2009 acquisendo specifiche competenze e conoscenze specialistiche tra l'altro in materia di servizi idrici integrati e gestione rifiuti.

Presso Idroser Agenzia, il Dott. L. Vicari è stato, inoltre, responsabile di numerosi progetti ambientali.

L'analisi del curriculum personale del Dott. L. Vicari ed i risultati dallo stesso conseguiti presso Arpae mettono, inoltre, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari nonché buone capacità di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;
- buone capacità nell'affrontare e gestire problematiche complesse;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- una buona produzione tecnico-scientifica basata su tematiche ambientali;
- diverse attività di docenza svolte, in particolare, presso l'Istituto di Geologia dell'Università di Modena, al Corso di perfezionamento in Geologia Tecnica dell'Ordine Nazionale dei Geologi nonché diversi interventi ai Corsi di Formazione per Tecnici Ambientali; il Dott. L. Vicari vanta, inoltre, molteplici interventi in qualità di relatore in seminari su tematiche ambientali;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale (in particolare: Enti locali, realtà economiche e produttive locali e provinciali, AUSL, Associazioni società civile, Organi di polizia amministrativa locale).

Nello svolgimento dell'incarico di Direttore di Sezione Provinciale il Dott. L. Vicari ha raggiunto positivi risultati nella gestione delle strutture assegnate e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- miglioramento dei tempi di risposta per pareri e relazioni istruttorie sia verso l'esterno sia verso le SAC;
- efficientamento dell'integrazione tra Sezione Provinciale e SAC sui processi autorizzativi attraverso, in particolare, la definizione e adozione di procedure condivise e l'unificazione di alcuni processi;
- miglioramento dell'informazione ambientale e delle comunicazioni in emergenza.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Adalgisa Torselli ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2021.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa A. Torselli risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in quanto

la stessa ha già ricoperto, con buoni risultati, l'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dal 01/01/2016 quale data di trasferimento in Arpae dalla Provincia di Piacenza. Nell'espletamento di tale incarico, la dirigente ha assicurato le funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa ed in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con le altre strutture della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

In aggiunta all'incarico predetto, la Dott.ssa A. Torselli ha, inoltre, ricoperto ad interim l'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma dal 01/01/2016 e sino al 07/02/2016.

L'analisi del curriculum personale della Dott.ssa A. Torselli ed i risultati raggiunti nello svolgimento dell'incarico conferito da Arpae mettono, in particolare, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- una discreta produzione tecnico-scientifica su tematiche ambientali;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale.

Si rileva, inoltre, che all'atto del trasferimento in Arpae la dirigente ha dimostrato un buon orientamento all'innovazione garantendo un pieno adattamento della struttura dalla stessa diretta, alla nuova realtà organizzativa agenziale ed agli ambienti operativi di Arpae attraverso l'utilizzo dei diversi sistemi applicativi (quali SINADOC, Protocollo, SW presenze ecc.).

Come emerge dal curriculum personale, la Dott.ssa A. Torselli ha maturato una considerevole esperienza presso la Provincia di Piacenza dove ha ricoperto il ruolo di dirigente dal 1990. Tra gli incarichi ricoperti si segnalano, in particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio Ambiente ricoperto dal 1993, l'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione del Territorio, delle Attività Estrattive, Ambiente ed Urbanistica ricoperto dal 2005 e l'incarico di Responsabile del Servizio Ambiente ed Energia ricoperto dal 2010; nell'espletamento di tali incarichi la dirigente risulta avere maturato una buona esperienza su diverse tematiche ambientali e, in particolare, in materia di autorizzazioni in campo ambientale ed energetico.

Presso l'Amministrazione Provinciale, alla Dott.ssa A. Torselli è stata, inoltre, affidata la responsabilità di diversi progetti in campo ambientale, tra i quali si segnalano i seguenti:

- "Progetto Hidrosorce" inquadrato nell'iniziativa comunitaria Interreg III C Sud;

- “Progetto LIFE 00 NAT/IT/7166 – Progetto Integrato Trebbia”;
- “Progetto Europeo Acquanet” sviluppato nell’ambito del Programma Operativo della Commissione Europea 2000/2008 INTERREG III B del Dipartimento dell’Herault.

La Dott.ssa A. Torselli è stata, inoltre, Responsabile per la redazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR).

Nello svolgimento dell’incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza la Dott.ssa A. Torselli ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione dei processi di rilascio concessioni attraverso contributi alla standardizzazione e tracciabilità dei processi;
- organizzazione e coordinamento di un team tecnico-amministrativo per ottimizzare le procedure di rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- efficiente presidio delle funzioni afferenti al demanio ed alle risorse idriche.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

L’incarico dirigenziale viene conferito al Dott. Paolo Maroli ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2021.

Con riferimento ai criteri di cui all’art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che il Dott. P. Maroli risulta particolarmente idoneo a ricoprire l’incarico in questione, in quanto lo stesso ha già ricoperto, con buoni risultati, l’incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma dal 08/02/2016. Nell’espletamento di tale incarico, il dirigente ha assicurato le funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa ed in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l’interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con le altre strutture della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

Si rileva, inoltre, che le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini relazionali e professionali nonché buone capacità nell’affrontare e gestire problematiche anche complesse.

In particolare si rileva che:

- dal 2011 il Dott. P. Maroli ha ricoperto l’incarico di Responsabile Servizio Territoriale presso la Sezione di Parma; nel corso di tale periodo il dirigente ha maturato buone capacità gestionali di organizzazione e pianificazione delle attività afferenti alla struttura da lui diretta, di gestione delle risorse assegnate, nonché di coordinamento e integrazione

dei processi afferenti al Servizio Territoriale;

- dal 2004 al 2011 il Dott. P. Maroli ha ricoperto l'incarico dirigenziale di Responsabile Distretto di Parma, maturando buone capacità professionali e di gestione dei processi anche complessi afferenti alla struttura da lui diretta;
- il dirigente ha manifestato una buona propensione alla promozione della diffusione della conoscenza, nonché propensione all'innovazione sviluppata attraverso la partecipazione - anche in qualità di relatore - a corsi formativi e convegni specifici di carattere tecnico-scientifico su tematiche di riferimento, quali le emissioni in atmosfera, i rifiuti e la gestione del servizio di Pronta Disponibilità nelle emergenze ambientali;
- il dirigente ha realizzato, altresì, produzioni tecnico-scientifiche sulle tematiche ambientali.

Nel corso degli incarichi precedentemente ricoperti il dirigente ha acquisito il possesso di un'adeguata professionalità ed esperienza pluriennale nelle materie di riferimento dell'incarico in oggetto, avendo riguardo in particolare alla significativa conoscenza delle disposizioni normative in materia ambientale e delle relative norme tecniche di riferimento, nonché all'approfondita conoscenza operativa dei processi produttivi e relativi impatti ambientali.

Nello svolgimento degli incarichi dirigenziali affidati, il Dott. P. Maroli ha, inoltre, raggiunto positivi risultati nella gestione delle strutture assegnate e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- efficientamento del presidio del territorio, mediante la costante verifica dell'applicazione delle principali linee guida individuate dalla Direzione Tecnica e allineamento agli standard fissati dall'Agenzia nelle attività di ispezione AIA;
- consolidamento e miglioramento della performance operativa del servizio di riferimento e presidio della realizzazione di progetti di efficientamento, quali la ripresa delle attività dei campionamenti a camino per le emissioni in atmosfera;
- sviluppo delle competenze organizzative avendo riguardo, in particolare, alla buona capacità di organizzazione e programmazione del lavoro su base distrettuale, garantendo adeguata flessibilità operativa;
- potenziamento dell'attività di rilascio concessioni demanio idrico.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Valentina Beltrame ed ha decorrenza

giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2021.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa V. Beltrame risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in quanto la stessa ha già ricoperto, con buoni risultati, l'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio-Emilia dal 01/01/2016 quale data di trasferimento in Arpae dalla Provincia di Reggio-Emilia. Nell'espletamento di tale incarico, la dirigente ha assicurato le funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa ed in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con le altre strutture della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

L'analisi del curriculum personale della Dott.ssa V. Beltrame ed i risultati raggiunti nello svolgimento dell'incarico conferito da Arpae mettono, in particolare, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- una discreta produzione tecnico-scientifica su tematiche ambientali;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale.

Si rileva, inoltre, che all'atto del trasferimento in Arpae la dirigente ha dimostrato un buon orientamento all'innovazione garantendo un pieno adattamento della struttura dalla stessa diretta, alla nuova realtà organizzativa agenziale ed agli ambienti operativi di Arpae attraverso l'utilizzo dei diversi sistemi applicativi (quali SINADOC, Protocollo, SW presenze ecc.).

Come emerge dal curriculum personale, la Dott.ssa V. Beltrame ha maturato una considerevole esperienza presso la Provincia di Bologna (poi Città Metropolitana) dove ha ricoperto il ruolo di dirigente dal 1998. Tra gli incarichi ricoperti si segnalano, in particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio Pianificazione Ambientale ricoperto dal 2009 e l'incarico di Responsabile del Servizio Tutela Ambientale ricoperto dal 2012. In particolare, nell'espletamento dell'incarico di Responsabile del Servizio Tutela Ambientale la dirigente ha maturato una buona esperienza su tematiche ambientali quali, in particolare: rilascio di AIA, AUA, autorizzazioni allo scarico in acque superficiali, autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, istruttorie di verifica di assoggettabilità a VIA, atti amministrativi relativi ad industrie a rischio di incidente rilevante.

La dirigente è stata, altresì, Presidente di Conferenze Rifiuti, Conferenze di VIA e

Autorizzazioni Uniche.

Inoltre, nello svolgimento dell'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia la Dott.ssa V. Beltrame ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione dei processi di rilascio concessioni attraverso contributi alla standardizzazione e tracciabilità dei processi;
- completamento dell'anagrafe dei siti contaminati;
- efficientamento del monitoraggio dei tempi di risposta nelle fasi del processo di rilascio autorizzazioni e concessioni;
- efficiente presidio delle funzioni afferenti al demanio ed alle risorse idriche.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Barbara Villani ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2021.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa B. Villani risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in quanto la stessa ha già ricoperto, con buoni risultati, l'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena dal 01/09/2017. Nell'espletamento di tale incarico, la dirigente ha assicurato le funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa ed in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con le altre strutture della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

Le posizioni dirigenziali ricoperte dalla dirigente, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. In particolare si rileva che:

- dal 2012 la Dott.ssa B. Villani ha ricoperto l'incarico di alta specializzazione di Responsabile CTR Gestione Integrata Rifiuti, Siti Contaminati, Subsidenza e, dal 2009, l'incarico di Responsabile CTR Gestione Integrata dei Rifiuti; nel corso di tale periodo la dirigente ha maturato buone capacità gestionali di organizzazione e pianificazione delle attività afferenti alla struttura da lei diretta, di gestione delle risorse assegnate; la dirigente ha dimostrato, altresì, buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale;

- dal 2004 la Dott.ssa B. Villani ha ricoperto l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Progetti Complessi Suolo-Rifiuti maturando buone capacità professionali, di gestione e coordinamento dei processi anche complessi afferenti all'Area da lei diretta; inoltre, dal 2007 al 2008, in aggiunta all'incarico predetto la dirigente ha ricoperto, altresì, l'incarico di "Responsabile Area Progetti Complessi Ecosistemi Idrici";
- nel corso degli incarichi suddetti la dirigente ha acquisito il possesso di un'adeguata professionalità ed esperienza pluriennale anche nelle materie di riferimento dell'incarico in oggetto, avendo riguardo in particolare alla significativa conoscenza delle disposizioni normative in materia ambientale con specifico riferimento alla gestione dei rifiuti;
- la dirigente ha manifestato una buona propensione alla promozione della diffusione della conoscenza, nonché propensione all'innovazione sviluppata attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni ad Arpa, nonché attraverso un'attività di collaborazione con la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e sugli illeciti ambientali ad esse correlati; la dirigente, inoltre, è intervenuta, quale docente, a diversi corsi di alta formazione per tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro ed al Master in Management del Controllo Ambientale;
- la dirigente ha realizzato, altresì, produzioni tecnico-scientifiche sulle tematiche ambientali.

Nello svolgimento degli incarichi dirigenziali affidati, la Dott.ssa B. Villani ha raggiunto positivi risultati nella gestione delle strutture assegnate e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- ottimizzazione del processo di validazione dei dati e dei tempi di produzione dei report tematici (acque e aria) e dell'Annuario dei dati ambientali;
- efficientamento del presidio della normativa sui rifiuti e siti contaminati e delle ripercussioni che l'applicazione di nuove norme ha sulle attività di vigilanza e controllo e sulle attività analitiche svolte da Arpa;
- consolidamento e miglioramento della performance operativa del servizio di riferimento e presidio della realizzazione di progetti di efficientamento, quali l'aggiornamento del catasto dei siti contaminati, la standardizzazione di protocolli analitici specifici per tipologie di rifiuti, l'implementazione del sistema regionale rifiuti;
- sviluppo delle competenze organizzative avendo riguardo, in particolare, alla buona capacità di organizzazione e programmazione del lavoro, garantendo adeguata flessibilità operativa;

- sviluppo di elevate capacità di relazione, anche con gli interlocutori istituzionali, nonché sviluppo di buone capacità di collaborazione interna ed esterna, avuto riguardo, in particolare, anche al supporto prestato alla Regione Emilia-Romagna con riferimento all'approvazione del Piano regionale rifiuti ed all'avvio delle relative azioni di monitoraggio.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Paola Magri ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 13/10/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa P. Magri risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in quanto la stessa ha già ricoperto, con buoni risultati, l'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara dal 01/01/2016 quale data di trasferimento in Arpae dalla Provincia di Ferrara. Nell'espletamento di tale incarico, la dirigente ha assicurato le funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa ed in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con le altre strutture della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

L'analisi del curriculum personale della Dott.ssa P. Magri ed i risultati raggiunti nello svolgimento dell'incarico conferito da Arpae mettono, in particolare, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- una buona produzione tecnico-scientifica su tematiche ambientali;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale.

La dirigente ha, inoltre, partecipato, in qualità di relatore, a diversi convegni e seminari su tematiche di riferimento, tra le quali quella delle autorizzazioni ambientali.

Si rileva, inoltre, che all'atto del trasferimento in Arpae la dirigente ha dimostrato un buon orientamento all'innovazione garantendo un pieno adattamento della struttura dalla stessa diretta, alla nuova realtà organizzativa agenziale ed agli ambienti operativi di Arpae attraverso l'utilizzo dei diversi sistemi applicativi (quali SINADOC, Protocollo, SW presenze ecc.).

Come emerge dal curriculum personale, la Dott.ssa P. Magri ha maturato una considerevole

esperienza presso la Provincia di Ferrara dove ha ricoperto il ruolo di dirigente dal 1983. Presso la Provincia la dirigente ha ricoperto l'incarico di Responsabile del Settore Ambiente e, successivamente, l'incarico di Responsabile del Settore Ambiente ed Agricoltura; nell'espletamento di tali incarichi la dirigente risulta avere maturato una considerevole esperienza su diverse tematiche ambientali: istruttoria e rilascio di autorizzazioni nelle materie ambientali (acque, rifiuti, emissioni in atmosfera, VIA, AIA, AUA, bonifica siti contaminati), sanzioni amministrative in campo ambientale, pianificazione provinciale in materia di acque, rifiuti, qualità dell'aria.

Come si evince dal curriculum personale, la Dott.ssa P. Magri ha, inoltre, partecipato e diretto diversi progetti finanziati dalla CE; tali incarichi hanno richiesto, da parte della dirigente, la gestione di gruppi di lavoro, costanti relazioni con i partner stranieri e con i referenti europei nonché la gestione del budget assegnato.

La Dott.ssa P. Magri ha, inoltre, svolto - dal 2001 al 2015 - attività di progettazione e direzione dei lavori nella Sacca di Goro, per la realizzazione di canali sub-lagunari e interventi di rinaturalizzazione e di ripascimento.

Nello svolgimento dell'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara la Dott.ssa P. Magri ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione ed omogeneizzazione dei processi di rilascio autorizzazioni;
- efficientamento del monitoraggio dei tempi di risposta nelle fasi del processo di rilascio autorizzazioni e concessioni;
- partecipazione all'avvio operativo dell'Osservatorio sull'energia;
- efficiente presidio delle funzioni afferenti al demanio ed alle risorse idriche.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Patrizia Vitali ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2021.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa P. Vitali risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in quanto la stessa ha già ricoperto, con buoni risultati, l'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dal 01/02/2018. Nell'espletamento di tale incarico, la dirigente ha assicurato le funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa ed in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed

operando in collaborazione con le altre strutture della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

Inoltre, le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. In particolare si rileva che:

- dal 01/02/2012 la Dott.ssa P. Vitali ha ricoperto l'incarico di struttura semplice di Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale acquisendo una consolidata esperienza professionale orientata prevalentemente ai risultati e all'innovazione, nonché comprovate competenze e capacità di organizzazione e di gestione delle risorse assegnate;
- dal 05/12/2009 al 31/01/2012 la Dott.ssa P. Vitali ha ricoperto l'incarico di struttura semplice di Responsabile di Laboratorio Integrato presso la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena maturando buone capacità professionali, di gestione e coordinamento dei processi anche complessi afferenti alla struttura da lei diretta;
- la Dott.ssa P. Vitali ha, inoltre, ricoperto, dal 1999 al 2009, presso il Servizio SGI:SQE gli incarichi di "Responsabile Area Integrazione di Sistemi Qualità Sicurezza Ambiente", "Responsabile Area Sistemi di Gestione di Prodotto", "Responsabile Area Sistemi di Gestione della Qualità" e "Responsabile Area Qualità"; tali incarichi hanno, in particolare, permesso alla dirigente di sviluppare un'ampia e approfondita esperienza nelle tematiche dell'integrazione dei Sistemi Qualità, Sicurezza e Ambiente e dei sistemi di gestione di Prodotto e della Qualità.

L'analisi del curriculum personale della Dott.ssa Patria Vitali mette, inoltre, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari;
- un'approfondita conoscenza dei processi aziendali utile ai fini della copertura della posizione dirigenziale in oggetto, anche in un'ottica di razionalizzazione e di miglioramento;
- l'esperienza acquisita, sia nei Nodi operativi sia in Direzione Generale, funzionale ad una visione più completa delle relazioni e delle sinergie;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale;
- partecipazione a diversi Gruppi di Lavoro su tematiche ambientali.

Nello svolgimento degli incarichi dirigenziali precedentemente ricoperti la Dott.ssa P. Vitali ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- promozione dell'applicazione e diffusione del Sistema di Gestione Qualità in Arpae, avendo riguardo, in particolare, alla diffusione del sistema in relazione alle effettive esigenze organizzative dell'Agenzia;
- aggiornamento, semplificazione e integrazione dei Manuali e delle procedure del Sistema Gestione Qualità, anche alla luce della revisione organizzativa dell'Agenzia;
- sviluppo e applicazione del Sistema Qualità, in conformità alle norme ISO 9001 e ISO/IEC 17025, ai processi della rete Arpae, con particolare riferimento anche al supporto nei confronti dei Nodi Arpae, nonché della rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria, della Rete Laboratoristica e dei processi di pianificazione e di controllo direzionale;
- implementazione e diffusione di specifici sistemi informatici per la registrazione dei processi del Sistema di Gestione della Qualità;
- contenimento dei costi di gestione, mediante la razionalizzazione delle spese e dei consumi della struttura di riferimento;
- sviluppo dell'informatizzazione dei processi relativi a organizzazione e formazione, nonché della comunicazione interna ed esterna sui processi e le attività presidiati, attraverso i siti internet e intranet dell'Agenzia;
- supporto all'attività di implementazione del Sistema di Gestione della Qualità nell'ambito del sistema delle Agenzie Ambientali;
- supporto al Direttore Generale nella revisione della mappa delle competenze di Arpae alla luce delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia e della nuova realtà organizzativa di riferimento;
- aggiornamento dei documenti organizzativi in relazione alla realizzazione del progetto operativo per l'avvio della Direzione Unica della Rete Laboratoristica ed alla razionalizzazione dei processi di rilascio autorizzazioni e concessioni;
- implementazione delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità in applicazione della L. n. 13/2016.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. Alberto Rebucci ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2020.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che il Dott. A. Rebucci risulta particolarmente idoneo a ricoprire l'incarico in questione in quanto lo stesso ha già ricoperto, con buoni risultati, l'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna dal 01/01/2016 quale data di trasferimento in Arpae

dalla Provincia di Ravenna.

In aggiunta a tale incarico, il Dott. A. Rebucci ha, inoltre, ricoperto ad interim, l'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini dal 01/01/2016 e sino al 07/02/2016. Le funzioni di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini sono state svolte dal Dott. A. Rebucci - a seguito di delega del Direttore Generale - anche dal 12/04/2018 al 17/05/2018 a fronte della temporanea assenza del dirigente Responsabile della struttura predetta.

Nell'espletamento di tali incarichi, il dirigente ha assicurato le funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa ed in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con le altre strutture della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

L'analisi del curriculum personale del Dott. A. Rebucci ed i risultati raggiunti nello svolgimento degli incarichi conferiti da Arpae mettono, in particolare, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari nonché buone capacità di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- una buona e pluriennale conoscenza del territorio della Provincia di Ravenna che ha favorito i rapporti della SAC di Ravenna con gli interlocutori istituzionali, imprenditoriali e sociali;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale;
- buona capacità di organizzazione e motivazione del personale a lui afferente ivi compreso il personale regionale distaccato ad Arpae per l'esercizio delle funzioni afferenti al demanio idrico.

Si rileva, inoltre, che all'atto del trasferimento in Arpae il dirigente ha dimostrato un buon orientamento all'innovazione garantendo un pieno adattamento della struttura dallo stesso diretta, alla nuova realtà organizzativa agenziale ed agli ambienti operativi di Arpae attraverso l'utilizzo dei diversi sistemi applicativi (quali SINADOC, Protocollo, SW presenze ecc.).

Il dirigente ha partecipato, inoltre, a diversi gruppi tecnici e gruppi di lavoro; al riguardo si segnala, in particolare, che il Dott. A. Rebucci presiede il gruppo tecnico sulle VALSAT.

Come emerge dal curriculum personale, il Dott. A. Rebucci ha maturato una considerevole

esperienza presso la Provincia di Ravenna dove ha ricoperto il ruolo di dirigente dal mese di marzo 2001. Tra gli incarichi ricoperti si segnala, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Ambiente Difesa del Suolo, Protezione Civile e Pianificazione Territoriale; nell'espletamento di tale incarico - ricoperto dal 01/01/2015 al 31/12/2015 - al Dott. A. Rebucci è stata affidata, tra l'altro, la responsabilità di tutti i procedimenti autorizzativi in campo ambientale ed energetico di competenza della Provincia di Ravenna.

Inoltre, nello svolgimento dell'incarico di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna il Dott. A. Rebucci ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione dei processi di rilascio concessioni anche attraverso la collaborazione alla predisposizione di una modulistica comune;
- efficientamento del monitoraggio dei tempi di risposta nelle fasi del processo di rilascio autorizzazioni e concessioni;
- efficiente presidio delle funzioni afferenti al demanio ed alle risorse idriche.

Il Dott. A. Rebucci ha, inoltre, svolto, funzioni di coordinamento delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni, nonché funzioni di coordinamento di diversi gruppi di lavoro presso la Direzione Tecnica contribuendo all'omogeneizzazione dei comportamenti in materia di autorizzazioni e concessioni.

L'esercizio di tali funzioni ha, inoltre, consentito al Dott. A. Rebucci di affinare l'analisi delle principali problematiche territoriali e contribuire all'individuazione di soluzioni ottimali.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Carla Nizzoli ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 23/11/2019.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa C. Nizzoli risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in quanto la stessa ha già ricoperto tale incarico, con buoni risultati, dal 01/09/2018. Nell'espletamento di tale incarico, la dirigente ha assicurato le funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa ed in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con le altre strutture della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

Le posizioni dirigenziali ricoperte dalla Dott.ssa C. Nizzoli, come emerge dal curriculum

personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. In particolare si rileva che:

- dal 01/01/2009 la Dott.ssa C. Nizzoli ha ricoperto l'incarico di struttura semplice di Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena acquisendo una consolidata esperienza professionale orientata prevalentemente ai risultati e all'innovazione, nonché comprovate competenze e capacità di organizzazione delle risorse assegnate;
- dal 01/01/2004 al 31/12/2008 la Dott.ssa C. Nizzoli ha ricoperto l'incarico di Responsabile Ecosistema Urbano e Industriale presso la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena maturando buone capacità professionali, di gestione e coordinamento dei processi anche complessi afferenti alla struttura da lei diretta;
- la Dott.ssa C. Nizzoli ha ricoperto, inoltre, il ruolo di Responsabile Regionale della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RR-RRQA).

L'analisi del curriculum personale della Dott.ssa C. Nizzoli ed i risultati dalla stessa conseguiti presso Arpae mettono, inoltre, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari, nonché buone capacità di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle matrici di competenza;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale;
- partecipazione a diversi Gruppi di Lavoro e Progetti su tematiche ambientali; in particolare la dirigente è stata responsabile del progetto "Certificazione ISO 9001 della rete regionale per la valutazione della qualità dell'aria" e del progetto "Percorsi formativi finalizzati all'adozione di omogenei programmi di garanzia di qualità per la gestione delle reti di rilevamento della qualità dell'aria"; la dirigente è stata, altresì, componente del Comitato Tecnico Provinciale contro l'inquinamento atmosferico della Provincia di Forlì-Cesena.

Inoltre, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali precedentemente ricoperti la Dott.ssa C. Nizzoli ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- miglioramento dell'informazione e comunicazione delle diverse matrici ambientali attraverso la predisposizione di opuscoli divulgativi inerenti alcune tematiche di maggiore

- interesse per la comunità locale;
- razionalizzazione nei processi di VAS e VALSAT anche attraverso la stesura di apposite linee operative interne;
 - supporto alla Regione Emilia-Romagna ai fini della verifica dei piani di contenimento del rumore delle infrastrutture stradali;
 - ottimizzazione e riduzione dei tempi di validazione dei dati con particolare riferimento ai dati della rete acque ed ai dati dell'aria;
 - definizione ed avvio del Piano per il monitoraggio/controllo del disagio olfattivo per diverse tipologie di impianti (biogas, discariche, produzione di energia da biomasse);
 - contenimento dei tempi di risposta nella formulazione dei pareri rilasciati ai clienti ovvero all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. Stefano Renato De Donato ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2021.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che il Dott. S. R. De Donato risulta particolarmente idoneo a ricoprire l'incarico in questione in quanto lo stesso ha già ricoperto tale incarico, con buoni risultati, dal 08/02/2016. Nell'espletamento di tale incarico, il dirigente ha assicurato le funzioni di autorizzazione e concessione, in conformità con la vigente normativa ed in coerenza con le strategie agenziali e le esigenze rilevate dagli stakeholder a livello territoriale, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con le altre strutture della rete, in particolare con le Sezioni provinciali.

Le posizioni dirigenziali ricoperte dal dirigente, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. In particolare si rileva che:

- dal 2004 il Dott. De Donato ha ricoperto l'incarico di Responsabile Servizio Sistemi Ambientali presso la Sezione di Rimini, con funzioni di responsabilità di struttura semplice nell'ambito dell'articolazione organizzativa dell'Agenzia; nel corso di tale periodo il dirigente ha maturato buone capacità gestionali di organizzazione e pianificazione delle attività afferenti la struttura da lui diretta, di gestione delle risorse assegnate, nonché di coordinamento e integrazione dei processi afferenti il Servizio Sistemi Ambientali;
- nel corso degli incarichi precedentemente ricoperti il dirigente ha acquisito il possesso di

un'adeguata professionalità ed esperienza pluriennale nelle materie di riferimento dell'incarico in oggetto, avendo riguardo alle disposizioni normative in materia ambientale e alle relative norme tecniche di riferimento, in particolare sulle tematiche della qualità dell'aria, delle acque e del rumore;

- il dirigente ha partecipato a diversi progetti - commissionati da diverse istituzioni pubbliche - relativi allo studio delle matrici fisiche di natura ambientale; inoltre ha collaborato con le Università di Bologna e Urbino in attività di ricerca e docenza in materia di acustica e campi elettromagnetici;
- il dirigente ha realizzato, altresì, produzioni tecnico-scientifiche sulle tematiche ambientali.

Inoltre, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali precedentemente ricoperti il Dott. S. R. De Donato ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- efficientamento della qualità tecnica e dei tempi di risposta riferiti alle attività di valutazione e monitoraggio delle matrici ambientali di riferimento;
- attenzione all'innovazione manifestata anche attraverso il coordinamento per la realizzazione di archivi informatizzati e georeferenziati di dati ambientali relativi a aria, acqua, campi elettromagnetici e rumore, anche al fine di favorire la piena fruibilità delle informazioni ambientali agli interlocutori interni ed esterni;
- miglioramento dell'efficacia del controllo economico-finanziario del Servizio Sistemi Ambientali di Rimini mediante il coordinamento delle attività afferenti la puntuale rendicontazione delle commesse e dei progetti di riferimento;
- buone capacità di gestione dei collaboratori e di promozione/presidio del puntuale aggiornamento tecnico degli stessi; buone capacità di organizzazione del lavoro anche mediante la programmazione di turni e modalità operative utili a garantire il presidio delle attività di riferimento (es. balneazione);
- efficientamento del monitoraggio dei tempi di risposta nelle fasi del processo di rilascio delle autorizzazioni.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Struttura Idro-Meteo-Clima

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Tiziana Paccagnella ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 28/08/2023.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa T. Paccagnella risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in

quanto la stessa ha già ricoperto tale incarico, con buoni risultati, dal 01/09/2017. Inoltre le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. In particolare si rileva che:

- l'analisi del curriculum personale della Dott.ssa T. Paccagnella mette in evidenza il possesso di un'adeguata professionalità ed esperienza pluriennale acquisita presso il Servizio Meteorologico Regionale - poi denominato Servizio Idro-Meteo-Clima - quale Responsabile Area Modellistica Meteo e Climatologia dal 01/01/2005, nonché quale Responsabile Area Modellistica Meteorologica e Centro di Competenza Nazionale a fare data dal 01/01/2009; incarico, quest'ultimo rinominato, dal 01/07/2014, Responsabile Area Modellistica Meteorologica Marina. Nello svolgimento di tali incarichi la dirigente ha maturato buone capacità gestionali di organizzazione e pianificazione delle attività afferenti alla struttura da lei diretta, di gestione delle risorse assegnate;
- la dirigente ha dimostrato, altresì, buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale, nazionale ed internazionale;
- elevate competenze tecnico-specialistiche sulle tematiche afferenti, in particolare, il campo della modellistica meteorologica;
- importante produzione tecnico-scientifica attinente al contenuto professionale dell'incarico da ricoprire (molteplici pubblicazioni su riviste internazionali);
- partecipazione alle attività di Progetti Nazionali ed Europei con funzioni di coordinamento delle attività di modellistica numerica previsionale svolte da Arpae SIMC;
- attività di docenza presso l'Università di Bologna.

Inoltre, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali precedentemente ricoperti la Dott.ssa T. Paccagnella ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- sviluppo dei sistemi modellistici meteorologici, marini e oceanografici anche a supporto delle attività di protezione civile;
- definizione del piano organico di presidio delle problematiche territoriali e ambientali dell'ecosistema del litorale emiliano-romagnolo, in logica di integrazione operativa delle strutture dell'Agenzia;
- gestione di diversi progetti meteorologici, marini e costieri;
- consolidamento e miglioramento della performance operativa del servizio di riferimento e presidio della realizzazione di progetti di efficientamento, quali la gestione, lo sviluppo e l'ottimizzazione delle catene di previsione numerica integrata e di sala operativa (meteo-

marina e oceanografica) ed il monitoraggio della qualità dei prodotti previsionali modellistici realizzati;

- supporto specialistico alla Regione Emilia-Romagna ed agli enti locali competenti nelle attività di monitoraggio della morfologia costiera e nell'individuazione delle linee di intervento più idonee a garantire la difesa della costa, nonché collaborazione con la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del monitoraggio e degli interventi per la difesa della costa.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Struttura Oceanografica Daphne

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Carla Rita Ferrari ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2023.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa C. R. Ferrari risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in oggetto in quanto la stessa ha già ricoperto tale incarico, con buoni risultati, dal 01/02/2012. Inoltre le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. In particolare si rilevano:

- elevate competenze tecnico-specialistiche sulle tematiche afferenti agli ambienti marino-costieri e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero; nonché sulle tematiche afferenti i sistemi di monitoraggio e valutazione ambientale;
- buona gestione del personale della Struttura, delle attività laboratoristiche e di monitoraggio in mare con utilizzo del mezzo nautico, M/n Daphne II;
- componente in qualità di esperto di Gruppi di Lavoro sia presso la Regione Emilia-Romagna sia presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- propensione all'innovazione sviluppata attraverso la partecipazione - anche in qualità di relatore - a corsi formativi a valenza nazionale e a convegni specifici di carattere tecnico-scientifico su tematiche di riferimento, quali il monitoraggio e la valutazione delle acque salate salmastre, nonché il monitoraggio dei rifiuti marini;
- produzione tecnico-scientifica attinente il contenuto professionale dell'incarico da ricoprire.

Inoltre, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali precedentemente ricoperti la Dott.ssa C. R. Ferrari ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- potenziamento del supporto tecnico alla Regione per l'aggiornamento del Piano di tutela

- delle acque (categorie di acque marino costiere e di transizione);
- supporto al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla predisposizione e attuazione del D.Lgs. 190/2010 “Strategia marina”, avendo riguardo al supporto tecnico scientifico fornito alla Regione Emilia-Romagna per il rispetto degli adempimenti di cui al suddetto decreto;
 - coordinamento tecnico-scientifico e delle risorse finanziarie erogate annualmente dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le sette Agenzie regionali ambientali afferenti alla “Sottoregione Mare Adriatico”;
 - supporto alla definizione del piano operativo per il completamento della riorganizzazione della rete laboratoristica dell’Agenzia, con particolare riferimento alla definizione di interventi integrati per la valutazione/gestione di eventi critici relativi al litorale e al sistema marino-costiero e di transizione;
 - miglioramento dell’efficacia del controllo economico-finanziario della Struttura Oceanografica Daphne, anche mediante il monitoraggio ed il presidio di ricavi e costi per acquisti di beni e servizi;
 - promozione della diffusione della conoscenza in merito alle principali novità scientifiche in materia di controllo, monitoraggio e valutazione dello stato ambientale marino-costiero, anche mediante il supporto al rinnovamento e allo sviluppo del sito web dell’Agenzia, per le tematiche di competenza della Struttura Oceanografica Daphne;
 - sviluppo dell’analisi previsionale delle dinamiche del sistema marino-costiero, anche mediante la partecipazione a progetti di ricerca per studi modellistici riferiti a tematiche marino-costiere.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Pianificazione e Controllo Direzionale

L’incarico dirigenziale viene conferito al Dott. Adriano Libero ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/01/2020.

Con riferimento ai criteri di cui all’art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che il Dott. Adriano Libero risulta particolarmente idoneo a ricoprire l’incarico in questione in quanto già a decorrere dal 01/12/2002 ha ricoperto l’incarico dirigenziale di Responsabile Area Pianificazione Strategica e Controllo Direzionale raggiungendo buoni risultati e dimostrando buone attitudini gestionali, relazionali e professionali.

L’analisi del curriculum personale del Dott. A. Libero ed i risultati dallo stesso conseguiti presso Arpae mettono, in particolare, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche e interdisciplinari, nonché buone capacità

di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;

- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone capacità gestionali; al riguardo si evidenzia che il dirigente ha esercitato con buoni risultati - a seguito di specifica delega da parte del Direttore Generale - le funzioni di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali connesse al Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione, così come definite nei documenti relativi all'organizzazione dell'Agenzia e nei Regolamenti amministrativi dell'Ente;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale (tra i quali, in particolare, ISPRA-SNPA, AssoArpa);
- partecipazione a diversi Gruppi di Lavoro; in particolare il dirigente ha svolto attività di coordinamento ed ha partecipato a vari Gruppi di Lavoro dei Piani triennali del Sistema nazionale a rete di protezione ambientale (SNPA) e di AssoArpa; è stato designato dal Consiglio SNPA membro della Task Force Operativa (TFO) del Consiglio SNPA istituita per supportare il Sistema nell'applicazione della L. n. 132/2016; inoltre il dirigente, dal 01/01/2015 a tutt'oggi, è membro dell'Organismo Aziendale di Supporto (OAS) all'Organismo di Valutazione unico per gli enti e le aziende del SSR e per Arpa; il dirigente ha partecipato, inoltre, in rappresentanza dell'Agenzia, alle riunioni del Consiglio del Sistema Nazionale per la protezione Ambientale (SNPA).

Il Dott. A. Libero vanta, inoltre, diverse pubblicazioni ed attività di docenza svolte, tra l'altro, nell'ambito di AssoArpa.

Inoltre, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali precedentemente ricoperti il Dott. A. Libero ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- ha presidiato il processo, certificato SGQ ISO 9001:2015, di pianificazione strategica ed operativa dell'Agenzia, con predisposizione dei piani programmatici pluriennali e delle linee di indirizzo dei programmi annuali delle varie strutture dell'Ente;
- ha sviluppato strumenti di pianificazione e controllo con approfondimenti d'analisi dei processi primari, elaborazione di supporti tecnico-organizzativi e redazione di documenti istituzionali;
- ha gestito il processo di individuazione, definizione, articolazione e monitoraggio del quadro degli obiettivi annuali e pluriennali dell'Agenzia;
- ha redatto relazioni annuali e report periodici (con indicatori di performance) sull'attività

di Arpae;

- ha impostato ed elaborato i Piani triennali della performance dell'Agenzia, i Master Budget annuali e le Relazioni annuali sulla performance, sottoposti alla verifica dell'OIV regionale;
- ha gestito, con processo certificato SGQ ISO 9001:2015, ricerche ed indagini di Customer requirements e Customer satisfaction su produzione/servizi ed operato dell'Amministrazione.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Prevenzione e Protezione

L'incarico dirigenziale viene conferito alla Dott.ssa Maria Grazia Marchesiello ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2021.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che la Dott.ssa M.G. Marchesiello risulta particolarmente idonea a ricoprire l'incarico in questione in quanto le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. In particolare la Dott.ssa M.G. Marchesiello ha acquisito una consolidata esperienza professionale relativamente alla tematica della sicurezza sul lavoro; la dirigente, infatti, ha ricoperto, tra gli altri, l'incarico di Responsabile Area Sicurezza dal 1999, l'incarico di Responsabile Area Sistemi di Gestione della Sicurezza dal 2001 e, successivamente, l'incarico di Responsabile Area Sicurezza e Strumenti Innovativi dal 2009 sino ad oggi. Inoltre la Dott.ssa M. G. Marchesiello è stata designata nel 2004 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per la Direzione Generale.

L'analisi del curriculum personale della Dott.ssa M.G. Marchesiello ed i risultati dalla stessa conseguiti presso Arpae mettono, inoltre, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche ed interdisciplinari, nonché buone capacità di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale (ISPRA, Ministero dell'Ambiente, Organismi di certificazione).

In particolare, si segnala che nell'espletamento dell'incarico di Responsabile Area Sicurezza e Strumenti Innovativi la dirigente garantisce il coordinamento centrale dei Datori di Lavoro al fine di un allineamento dei comportamenti sulla sicurezza; inoltre presidia, per conto del

Direttore Generale in quanto Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi (D.Lgs. n. 81/2008) in riferimento alle attività della Direzione Generale.

La Dott.ssa M.G. Marchesiello vanta, inoltre, diverse pubblicazioni concernenti la materia della sicurezza sul lavoro e diverse attività di docenza svolte, sempre sulla materia della sicurezza sul lavoro, presso Arpae ER e presso l'Università di Bologna.

La dirigente è stata, inoltre, membro (supplente) del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008 e Referente per Arpae nell'ambito della Rete dei Referenti "Tematica Salute e Sicurezza sul Lavoro – SNPA". La Dott.ssa M. G. Marchesiello è stata, inoltre, componente di diversi Gruppi di Lavoro UNICHIM.

Inoltre, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali precedentemente ricoperti la Dott.ssa M.G. Marchesiello ha raggiunto positivi risultati nella gestione della struttura assegnata e tale gestione si è caratterizzata, in particolare, per i seguenti aspetti:

- controllo e valutazione di progetti e processi, modalità operative, strutture e strumentazioni sotto il profilo della sicurezza, in stretto raccordo con i riferimenti professionali e gestionali nell'ambito della matrice di responsabilità dell'Agenzia;
- effettuazione di studi e ricerche sui processi di produzione a ridotto impatto ambientale tramite gli strumenti individuati dalla strategia SCP (Life Cycle Assessment - LCA - e Certificazione EPD);
- miglioramento delle modalità operative di tutela della salute e sicurezza sul lavoro anche attraverso la realizzazione di sopralluoghi presso le nuove sedi Arpae e la collaborazione alla rivisitazione di metodiche analitiche e procedure di laboratorio;
- con riferimento all'avvio della Direzione Unica del Laboratorio Multisito, attività di supporto per l'individuazione della responsabilità sulla sicurezza e per la revisione della relativa documentazione.

Posizione dirigenziale di Responsabile di Servizio Innovazione Digitale

L'incarico dirigenziale viene conferito al Dott. Stefano Cattani ed ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2019 con termine il 31/12/2021.

Con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. a) del Reg. Inc. si evidenzia che il Dott. Stefano Cattani risulta particolarmente idoneo a ricoprire l'incarico in questione in quanto le posizioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come emerge dal curriculum personale, ed i risultati conseguiti rivelano buone attitudini gestionali, relazionali e professionali. In particolare il Dott. S. Cattani ha acquisito una consolidata esperienza professionale relativamente alla progettazione e realizzazione di sistemi informativi, nonché

un'approfondita conoscenza delle tecnologie e sistemi informatici.

Il dirigente da luglio 2012 ad oggi è, infatti, titolare dell'incarico di Responsabile Area Progettazione Sistemi Informativi presso il Servizio Sistemi Informativi dell'Agenzia; inoltre da settembre 2015 a tale incarico, si è aggiunto l'incarico di Responsabile Area Servizi Informatici presso la Struttura Idro-Meteo-Clima.

In qualità di Responsabile Area S.O. Gestione Informatica Dati Matrici Aria e Acqua del SIMC - incarico ricoperto nel periodo 2008/2012 – il dirigente si è occupato, inoltre, della realizzazione di progetti informatici mirati sulle matrici aria e acqua.

Il Dott. S. Cattani, inoltre, dal 01/04/2003 al 31/03/2008 è stato titolare, presso la AUSL di Parma dell'incarico di struttura complessa di Direttore Responsabile del Servizio Risorse Informatiche e Telematiche acquisendo specifiche competenze e capacità di organizzazione e gestione delle risorse assegnate.

Si segnala, inoltre, che dal mese di maggio 2018 il Dott. S. Cattani è Responsabile Protezione Dati di Arpae ER in applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

L'analisi del curriculum personale del Dott. S. Cattani ed i risultati dallo stesso conseguiti presso Arpae mettono, inoltre, in evidenza:

- il possesso di buone conoscenze metodologiche ed interdisciplinari, nonché buone capacità di coordinamento nell'ambito di iniziative a valenza regionale;
- buone competenze espresse sia nel campo della programmazione del lavoro sia nell'orientamento ai risultati;
- un'approfondita esperienza e conoscenza delle materie di competenza;
- buone capacità relazionali nei confronti di clienti istituzionali di livello regionale e nazionale.

Il Dott. S. Cattani vanta diverse pubblicazioni attinenti al contenuto culturale e professionale dell'incarico da svolgere. Inoltre il dirigente ha svolto diverse docenze in corsi di formazione aziendale sugli strumenti in cloud e workgroup, nonché all'Università di Bologna.

Il dirigente ha svolto, inoltre, il coordinamento della Comunità Tematica "Banca regionale del dato" - Agenzia Digitale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali precedentemente ricoperti il Dott. S. Cattani ha raggiunto positivi risultati che si caratterizzano, in particolare, per i seguenti aspetti:

- sviluppo del progetto agenziale di pubblicazione di data set in logica open data;
- aggiornamento SW per il web, il Centro Funzionale, la Sala Operativa;
- individuazione e prototipizzazione di nuovi prodotti per l'osservatorio dei cambiamenti

climatici;

- gestione di progetti innovativi: migrazione Open Source, avvio e gestione del portale Open Data di Arpa, migrazione e nuovi sviluppi sw in ambiente cloud;

DATO ATTO:

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. b) del Reg. Inc.:

- del raggiungimento dei risultati con riferimento agli obiettivi assegnati ai dirigenti sopra richiamati nell'espletamento delle relative funzioni dirigenziali precedentemente ricoperte, come si desume dall'esame delle verifiche compiute annualmente dagli organismi preposti alla valutazione del personale dell'Agenzia e conservate agli atti;

DATO ATTO INOLTRE:

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. c) del Reg. Inc.:

- della valutazione positiva delle specifiche competenze organizzative possedute dai dirigenti sopra richiamati, con riferimento ai fattori individuati nei documenti aziendali, come si desume dall'esame delle specifiche schede di valutazione conservate agli atti;

DATO ATTO ALTRESI':

con riferimento ai criteri di cui all'art. 5 comma 2 lett. d) del Reg. Inc.:

- che dalla documentazione conservata agli atti non emergono elementi di inosservanza delle direttive impartite ai dirigenti soprarichiamati dagli organi competenti, nello svolgimento degli incarichi dirigenziali fino ad oggi ricoperti;

DATO ATTO INFINE:

- che nei confronti dei dirigenti sopra citati non sono stati segnalati comportamenti disciplinarmente rilevanti;

PRESO ATTO:

- della valutazione positiva delle attività professionali espressa, con riferimento ai dirigenti inquadrati nei CCNL delle Aree della Sanità, dal Collegio Tecnico come da documentazione conservata agli atti;

DATO ATTO:

- che il riepilogo degli incarichi conferiti con il presente provvedimento nonché la relativa durata sono riportati nell'allegato B) al presente provvedimento;

PRECISATO:

- che la retribuzione di posizione per gli incarichi dirigenziali conferiti con il presente provvedimento sarà fissata sulla base di quanto concordato con le OO.SS. nel sopra citato Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali, rep. n. 315/2018;

PRECISATO ALTRESI':

- che secondo quanto previsto all'art. 4, comma 5, del Reg. Inc. con apposito atto contrattuale stipulato fra Arpae e ciascun dirigente interessato sarà definito il relativo trattamento economico;
- che, ai sensi di quanto previsto nell'art. 6 comma 1 lett. a) del Reg. Inc., nel contratto di cui al punto precedente, per le posizioni dirigenziali a valenza sovra-provinciale, verrà indicata quale sede di servizio del dirigente incaricato, quella indicata dal dirigente medesimo nella domanda di partecipazione alla procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

RILEVATO:

- che dalla data di adozione del presente provvedimento, i dirigenti aventi titolo, ai sensi delle vigenti disposizioni aziendali (D.D.G. n. 90/2018 e D.D.G. n. 91/2018), procederanno all'adozione degli atti organizzativi di dettaglio ed al conferimento degli incarichi dirigenziali di rispettiva competenza, fermo restando che le altre funzioni attribuite alle posizioni dirigenziali previste dal sopra citato Manuale organizzativo, saranno esercitate con decorrenza 01/01/2019;

DATO ATTO:

- che con decorrenza 13/12/2018 risulterà vacante la posizione dirigenziale di Direttore della Sezione Provinciale di Ferrara a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro del dirigente che ricopre attualmente il relativo incarico;
- che con decorrenza 01/12/2018 risulterà vacante la posizione dirigenziale di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì Cesena e della Sezione Provinciale di Rimini a fronte della risoluzione del rapporto di lavoro del dirigente che ricopre attualmente i relativi incarichi;

CONSIDERATO:

- che - nelle more dell'avvio, con decorrenza 01/01/2019, del nuovo assetto organizzativo agenziale - si rende opportuno individuare una soluzione organizzativa temporanea idonea a presidiare le funzioni di responsabilità afferenti le posizioni dirigenziali predette;
- che il Dott. Stefano Forti, attuale Direttore della Sezione Provinciale di Modena, ed il Dott. Luigi Vicari, attuale Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna, si possono considerare i candidati da prescegliersi per ricoprire ad interim, nelle more dell'avvio con decorrenza 01/01/2019 della nuova organizzazione agenziale, gli incarichi sopra citati; ciò in quanto, così come si evince dai sopra citati curricula personali e dall'analisi delle attività svolte e dei risultati conseguiti, i predetti dirigenti, oltre a possedere adeguati requisiti culturali e formativi, hanno dimostrato nella propria esperienza professionale in

Arpae significative competenze tecniche, nonché una soddisfacente attitudine alla gestione delle risorse assegnate;

RITENUTO PERTANTO:

- di conferire ad interim, a fare data dal 13/12/2018 e sino al 31/12/2018, l'incarico dirigenziale di Direttore della Sezione Provinciale di Ferrara al Dott. Stefano Forti, già titolare, sino al 31/12/2018, dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Modena;
- di conferire ad interim, a fare data dal 01/12/2018 e sino al 31/12/2018, l'incarico dirigenziale di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena e della Sezione Provinciale di Rimini al Dott. Luigi Vicari, già titolare, sino al 31/12/2018, dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna;
- di precisare che il conferimento ad interim degli incarichi sopra citati comporterà lo svolgimento, sino al 31/12/2018, di tutti i compiti e le funzioni attribuite agli incarichi predetti dalle disposizioni legislative, regolamentari e aziendali riferite a tali ruoli;
- di precisare, altresì, che, sino al 31/12/2018, rimane confermato nei confronti del Dott. Stefano Forti e del Dott. Luigi Vicari l'attuale trattamento economico in godimento, quali titolari, rispettivamente, dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Modena e della Sezione Provinciale di Ravenna, secondo quanto previsto nell'Accordo sindacale rep. 290/2017;
- di dare atto, infine, che il Dott. Stefano Forti ed il Dott. Luigi Vicari manterranno fino alla data del 31/12/2018 anche l'incarico, rispettivamente, di Direttore della Sezione Provinciale di Modena e di Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna;

RICHIAMATO INFINE:

- il D.Lgs. n. 39/2013 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190";

RILEVATO:

- che i dirigenti a cui viene conferito con il presente provvedimento un incarico dirigenziale di struttura complessa ovvero di struttura semplice hanno presentato, ai sensi dell'art. 20 del sopra citato D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo;
- che tali dichiarazioni costituiscono l'allegato C) alla presente deliberazione e sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento;

RILEVATA LA NECESSITA':

- di richiamare nel presente atto, ai sensi dell'art. 14, comma 1 quater, del D.Lgs. n. 33/2013 - inserito dal D.Lgs. n. 97/2016 - gli obiettivi di trasparenza assegnati a ciascun dirigente incaricato per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti attribuiti alla sua competenza, secondo quanto specificato nel Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2018-2020 pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- di riportare, altresì, i predetti obiettivi di trasparenza nel contratto di conferimento dell'incarico dirigenziale di ciascun dirigente;
- di specificare ulteriormente gli obiettivi della trasparenza di ciascun dirigente incaricato - anche avuto riguardo a quanto previsto nell'ambito del Piano della Performance - nella scheda individuale di valutazione, in quanto la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali, ai sensi dell'art.10 del D. Lgs. n. 33/2013;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, e del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, espressi ai sensi della L.R. n. 44/95;

DATO ATTO altresì:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è la Dott.ssa Lia Manaresi, Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

DELIBERA

1. di dare atto che, con riferimento alla procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali di cui si è detto in premessa, hanno presentato domanda di partecipazione i dirigenti indicati nell'Allegato A) al presente provvedimento;
2. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, al conferimento degli incarichi dirigenziali riportati nell'Allegato B) alla presente deliberazione e per la durata indicata, per ciascun incarico, nell'Allegato medesimo;
3. di precisare che, nel definire la durata degli incarichi di cui al punto 2, si è data applicazione a quanto previsto nell'art. 10 del Reg. Inc. secondo cui gli incarichi di natura gestionale individuati nei documenti aziendali quali incarichi di direzione di struttura

complessa sono attribuiti per la durata di cinque anni mentre gli altri incarichi dirigenziali sono conferiti per la durata di tre anni; inoltre la durata dell'incarico può essere inferiore laddove coincida con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del dirigente interessato, ovvero con il conseguimento dei requisiti previsti per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

4. di dare atto che la retribuzione di posizione per gli incarichi dirigenziali conferiti con il presente provvedimento sarà fissata sulla base di quanto concordato con le OO.SS. nell'Accordo in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle D.D.G. 70/2018 e D.D.G. 90/2018 (rep. n. 315/2018);
5. di precisare che a ciascun dirigente incaricato verrà fatto sottoscrivere un contratto per il conferimento di incarico dirigenziale secondo quanto previsto nell'art. 4, comma 5, del Reg. Inc.;
6. di precisare, altresì, che dalla data di adozione del presente provvedimento, i dirigenti aventi titolo, ai sensi delle vigenti disposizioni aziendali (D.D.G. n. 90/2018 e D.D.G. n. 91/2018), procederanno all'adozione degli atti organizzativi di dettaglio ed al conferimento degli incarichi dirigenziali di rispettiva competenza, fermo restando che le altre funzioni attribuite alle posizioni dirigenziali previste dal Manuale organizzativo di Arpae, saranno esercitate con decorrenza 01/01/2019;
7. di conferire ad interim, a fare data dal 13/12/2018 e sino al 31/12/2018, l'incarico dirigenziale di Direttore della Sezione Provinciale di Ferrara al Dott. Stefano Forti, già titolare, sino al 31/12/2018, dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Modena;
8. di conferire ad interim, a fare data dal 01/12/2018 e sino al 31/12/2018, l'incarico dirigenziale di Direttore della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena e della Sezione Provinciale di Rimini al Dott. Luigi Vicari, già titolare, sino al 31/12/2018, dell'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna;
9. di precisare che il conferimento ad interim degli incarichi di cui ai punti 7 e 8 comporterà lo svolgimento, sino al 31/12/2018, di tutti i compiti e le funzioni attribuite agli incarichi predetti dalle disposizioni legislative, regolamentari e aziendali riferite a tali ruoli;
10. di precisare, altresì, che, sino al 31/12/2018, rimane confermato nei confronti del Dott. Stefano Forti e del Dott. Luigi Vicari l'attuale trattamento economico in godimento previsto, rispettivamente, per l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Modena e per l'incarico di Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna, secondo quanto previsto nell'Accordo sindacale rep. 290/2017;

11. di dare atto, infine, che il Dott. Stefano Forti ed il Dott. Luigi Vicari manterranno fino alla data del 31/12/2018 anche l'incarico, rispettivamente, di Direttore della Sezione Provinciale di Modena e di Direttore della Sezione Provinciale di Ravenna;
12. di dare atto, infine, che i dirigenti a cui viene conferito, con il presente provvedimento, un incarico dirigenziale di struttura complessa ovvero di struttura semplice hanno presentato, ai sensi dell'art. 20 del sopra citato D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo; tali dichiarazioni costituiscono allegato (allegato C) alla presente deliberazione e sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente provvedimento.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

All. A - Elenco dirigenti che hanno presentato domanda

<i>Posizione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>N. Prot. Domanda</i>	<i>Data Protocollo</i>
COORDINATORE REGIONALE AREE PREVENZIONE AMBIENTALE	CAPUANO FABRIZIA	PGDG/16238	15/11/2018
RESPONSABILE DI AREA PREVENZIONE AMBIENTALE - AREA CENTRO	FORTI STEFANO	PGDG/16246	15/11/2018
RESPONSABILE DI AREA PREVENZIONE AMBIENTALE - AREA EST	VICARI LUIGI	PGDG/16456	20/11/2018
RESPONSABILE DI AREA PREVENZIONE AMBIENTALE - AREA METROPOLITANA	CORVAGLIA MARIA ADELAIDE	PGDG/16179	14/11/2018
RESPONSABILE DI AREA PREVENZIONE AMBIENTALE - AREA OVEST	DE MUNARI ERIBERTO	PGDG/16361	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA	VITALI PATRIZIA	PGDG/16402	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA	MAGRI PAOLA	PGDG/16457	20/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLI' CESENA	NIZZOLI CARLA	PGDG/15983	12/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA	VILLANI BARBARA	PGDG/16380	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA	MAROLI PAOLO	PGDG/16368	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PIACENZA	TORSELLI ADALGISA	PGDG/16401	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA	REBUCCI ALBERTO	PGDG/16355	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI REGGIO EMILIA	BELTRAME VALENTINA	PGDG/16378	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI	DE DONATO STEFANO RENATO	PGDG/16369	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO INNOVAZIONE DIGITALE	CATTANI STEFANO	PGDG/16417	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DIREZIONALE	LIBERO ADRIANO	PGDG/16187	15/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	ERRANI ERMANNO	PGDG/16411	19/11/2018
RESPONSABILE DI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	MARCHESIELLO MARIA GRAZIA	PGDG/16302	16/11/2018
RESPONSABILE DI STRUTTURA IDRO-METEO-CLIMA	PACCAGNELLA TIZIANA	PGDG/16336	16/11/2018
RESPONSABILE DI STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE	FERRARI CARLA RITA	PGDG/16357	19/11/2018

All. B - Incarichi dirigenziali conferiti dal 01/01/2019

<i>Incarico dirigenziale</i>	<i>Dirigente incaricato</i>	<i>Inizio incarico</i>	<i>Fine incarico</i>
Coordinatore Regionale Aree Prevenzione Ambientale	Fabrizia Capuano	01/01/2019	31/12/2023
Responsabile di Area Prevenzione Ambientale - Area Ovest	Eriberto De Munari	01/01/2019	31/12/2023
Responsabile di Area Prevenzione Ambientale - Area Centro	Stefano Forti	01/01/2019	31/12/2023
Responsabile di Area Prevenzione Ambientale - Area Metropolitana	M. Adelaide Corvaglia	01/01/2019	31/12/2023
Responsabile di Area Prevenzione Ambientale - Area Est	Luigi Vicari	01/01/2019	31/12/2023
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza	Adalgisa Torselli	01/01/2019	31/12/2021
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma	Paolo Maroli	01/01/2019	31/12/2021
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia	Valentina Beltrame	01/01/2019	31/12/2021
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena	Barbara Villani	01/01/2019	31/12/2021
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara	Paola Magri	01/01/2019	13/10/2019
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna	Patrizia Vitali	01/01/2019	31/12/2021
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna	Alberto Rebucci	01/01/2019	31/12/2020
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena	Carla Nizzoli	01/01/2019	23/11/2019
Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini	Stefano Renato De Donato	01/01/2019	31/12/2021
Responsabile di Struttura Idro-Meteo-Clima	Tiziana Paccagnella	01/01/2019	28/08/2023

Responsabile di Struttura Oceanografica Daphne	Carla Rita Ferrari	01/01/2019	31/12/2023
Responsabile di Servizio Pianificazione e Controllo Direzionale	Adriano Libero	01/01/2019	31/01/2020
Responsabile di Servizio Prevenzione e Protezione	Maria Grazia Marchesiello	01/01/2019	31/12/2021
Responsabile di Servizio Innovazione Digitale	Stefano Cattani	01/01/2019	31/12/2021

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Fabrizia Capuano nata il 11/09/1957 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Coordinatore Regionale Aree Prevenzione Ambientale

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 27/11/2018

la dirigente Dott.ssa Fabrizia Capuano*

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a Eriberto de Munari nato/a il 17/05/1963 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile Area Prevenzione Ambientale – Area Ovest

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26/11/2018

Il/ dirigente Dott. Eriberto de Munari

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto FORTI STEFANO nato/a MODENA il 10/11/1963 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di RESPONSABILE AREA PREVENZIONE AMBIENTALE – AREA CENTRO

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui "*Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.*"

Data 26/11/2018

Il dirigente Dott. FORTI STEFANO (*indicare nome e cognome*)*

* *Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Maria Adelaide Corvaglia nata il 29/12/57 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile di Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26/11/2018

la dirigente Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto Luigi Vicari nato il 19/02/1957 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile Area Prevenzione Ambientale – Area Est,

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal sottoscritto nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *“Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

Data 26/11/2018

Il dirigente Dott. Luigi Vicari*

* Documento firmato digitalmente

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Adalgisa Torselli nata il 27 ottobre 1958 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dalla sottoscritta nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26 novembre 2018

la dirigente Dott.ssa Adalgisa Torselli

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto **Maroli Paolo** nato a **Sabbioneta (MN)** il **24/01/1960** dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di **Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma**

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26/11/2018

Il dirigente Dott. Paolo Maroli*

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta BELTRAME VALENTINA nata a MILANO il 6/5/1966 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 27/11/2018

Il/la dirigente Dott./Dott.ssa *Valentina Beltrame*

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a Barbara Villani nata il 01/07/1957 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26/11/2018

Il/la dirigente Dott.ssa Barbara Villani (*indicare nome e cognome*)*

* Documento firmato digitalmente

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritto/a **MAGRI PAOLA** nata il 13/10/1952, dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data _26/11/2018

la dirigente Ing. Paola Magri (*indicare nome e cognome*)*

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Patrizia Vitali nata il 31/10/1956 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26/11/2018

la dirigente Dott.ssa Patrizia Vitali*

* Documento firmato digitalmente

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il/La sottoscritto/a ALBERTO REBUCCI nato/a BOLOGNA il 16/07/1957 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26/11/2018

Il/la dirigente Dott./Dott.ssa ALBERTO REBUCCI

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Carla Nizzoli, nata il 23 novembre 1952, dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile del Servizio di Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dalla sottoscritta nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Forlì, 26 novembre 2018

la dirigente Dott.ssa Carla Nizzoli*

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto Stefano Renato de Donato nato a Rimini il 07.03.1959 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile di Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal sottoscritto nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26.11.2018

Il dirigente Dott. Stefano Renato de Donato *

** Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Tiziana Paccagnella nata il 28/08/1956 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile di Struttura Idro-Meteo-Clima

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *“Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

Data 27/11/2018

La dirigente Dott.ssa Tiziana Paccagnella *

* *Documento firmato digitalmente*

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta FERRARI CARLA RITA nata il 22/05/1959 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di RESPONSABILE STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26/11/2018

la dirigente Dott.ssa CARLA RITA FERRARI

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto **Libero Adriano** nato il 24/05/1954 dipendente di Arpae-ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di **Responsabile del Servizio Pianificazione e Controllo Direzionale**

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal sottoscritto nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *"Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni."*

Data 26 novembre 2018

Il dirigente Dott. Adriano Libero *

* Documento firmato digitalmente

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

All. 1 - Modello dichiarazione da compilarsi preventivamente al conferimento di un nuovo incarico (dirigenti a tempo indeterminato con incarico di struttura complessa o semplice)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Maria Grazia Marchesiello nata il 29/09/1958 dipendente di Arpae ER con qualifica di dirigente, con riferimento all'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

DICHIARA

(art. 3 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

²Trattasi delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dalla sottoscritta nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *“Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

Data 27/11/2018

La dirigente Dr.ssa Maria Grazia Marchesiello (*indicare nome e cognome*)*

* Documento firmato digitalmente

Informativa ai sensi del D. lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD): i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.